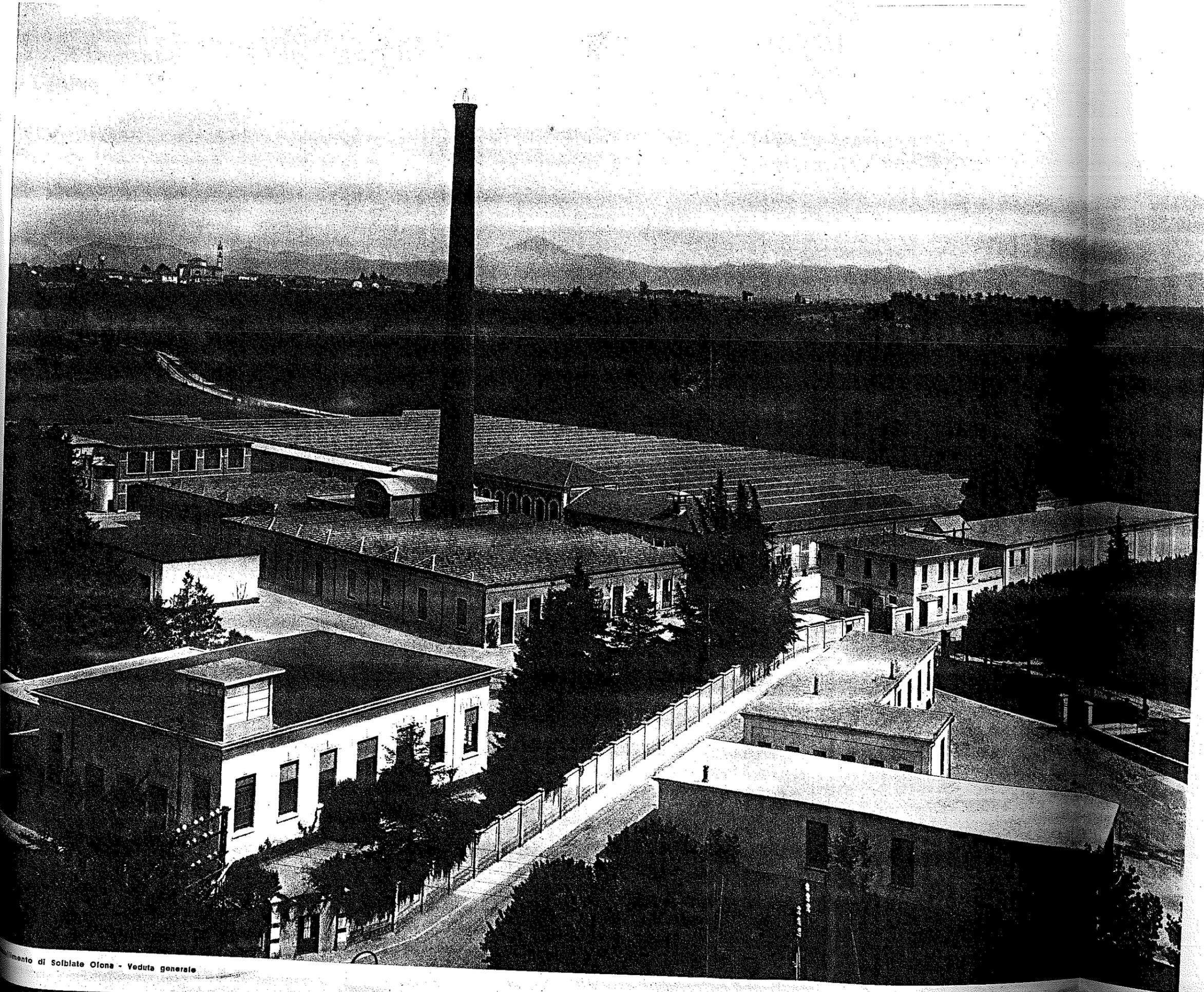
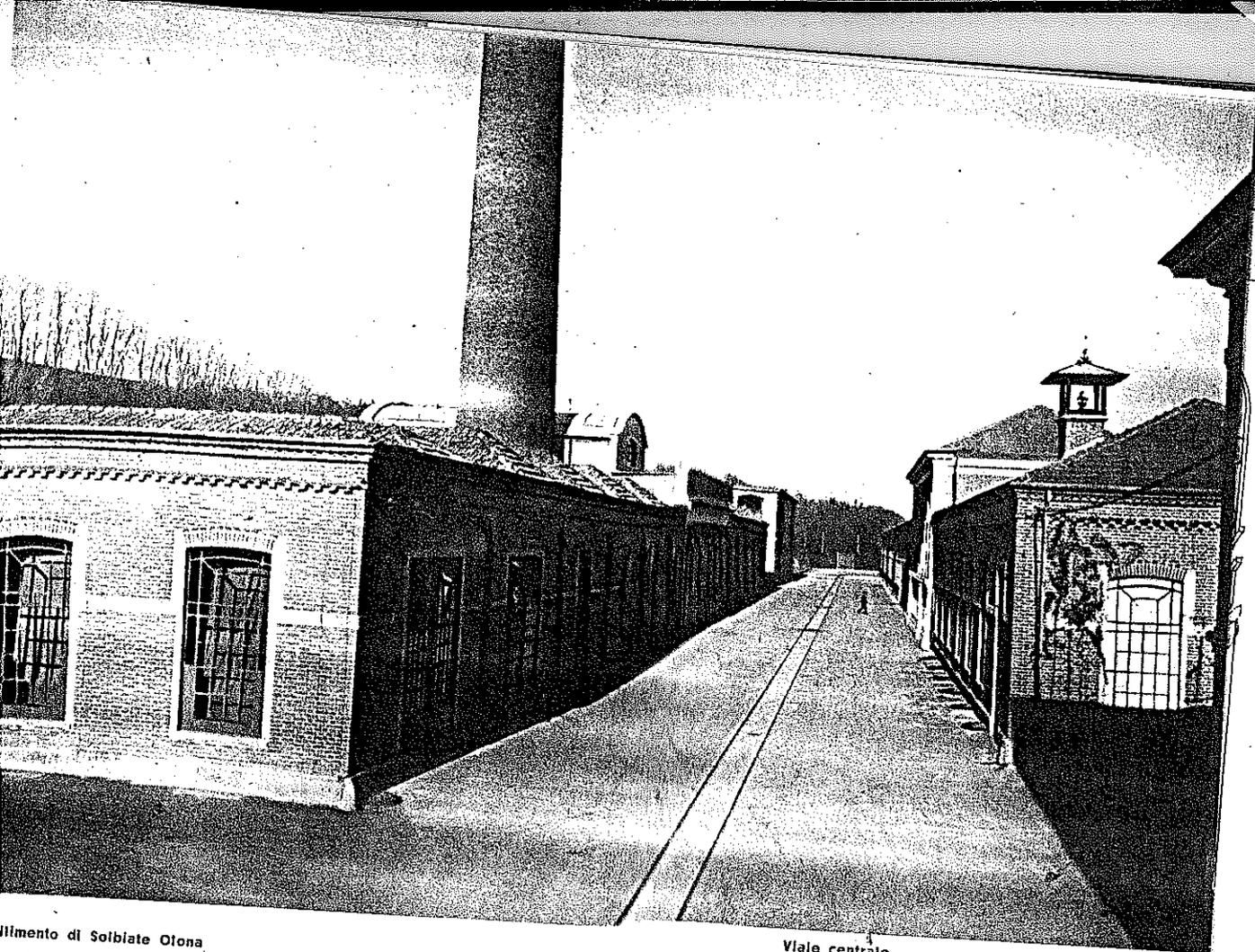


STMT NO. MESSAGE
5 IEF001 PROCEDURE RMBATCH WAS
38 IEF0491 INVALID DISP FIELD- PAS
FR USING SYSTEM LIBRARY SYS2.PROCLIB
DIED
JANUARY 16 1997



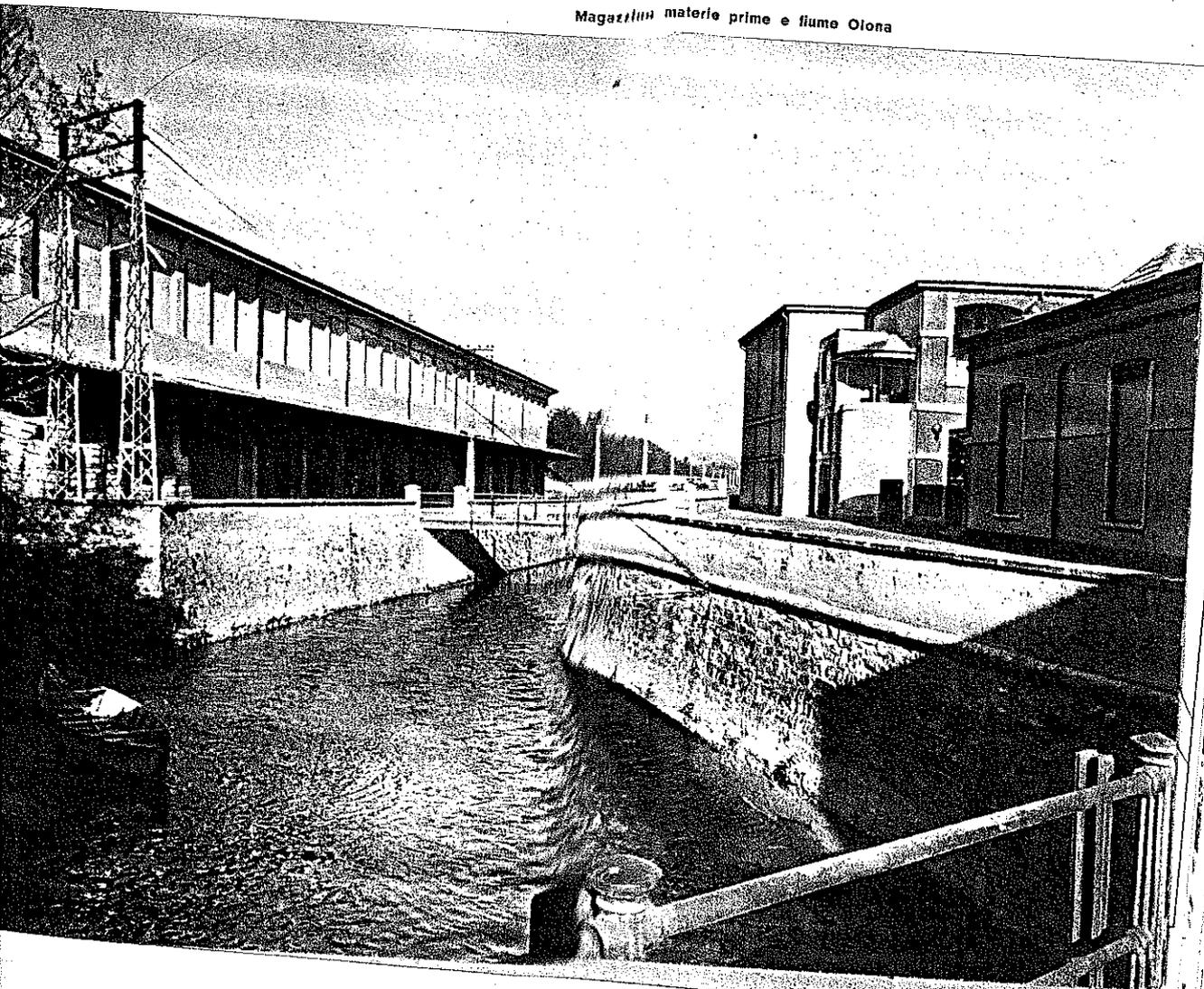
Stabilimento di Solbiate Olona - Veduta generale

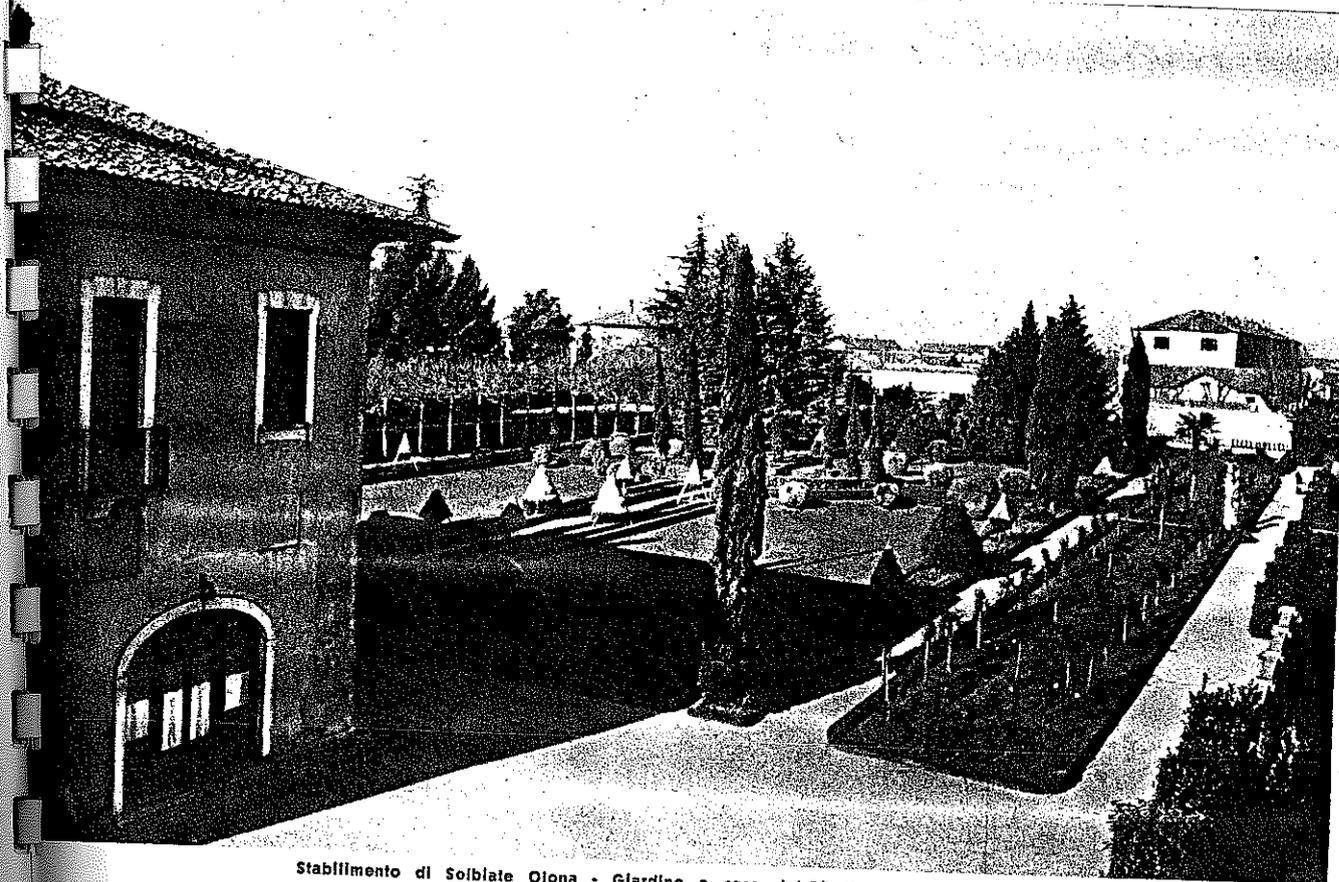


Il villaggio di Solbiate Olona

Viale centrale

Magazzini materie prime e fiume Olona

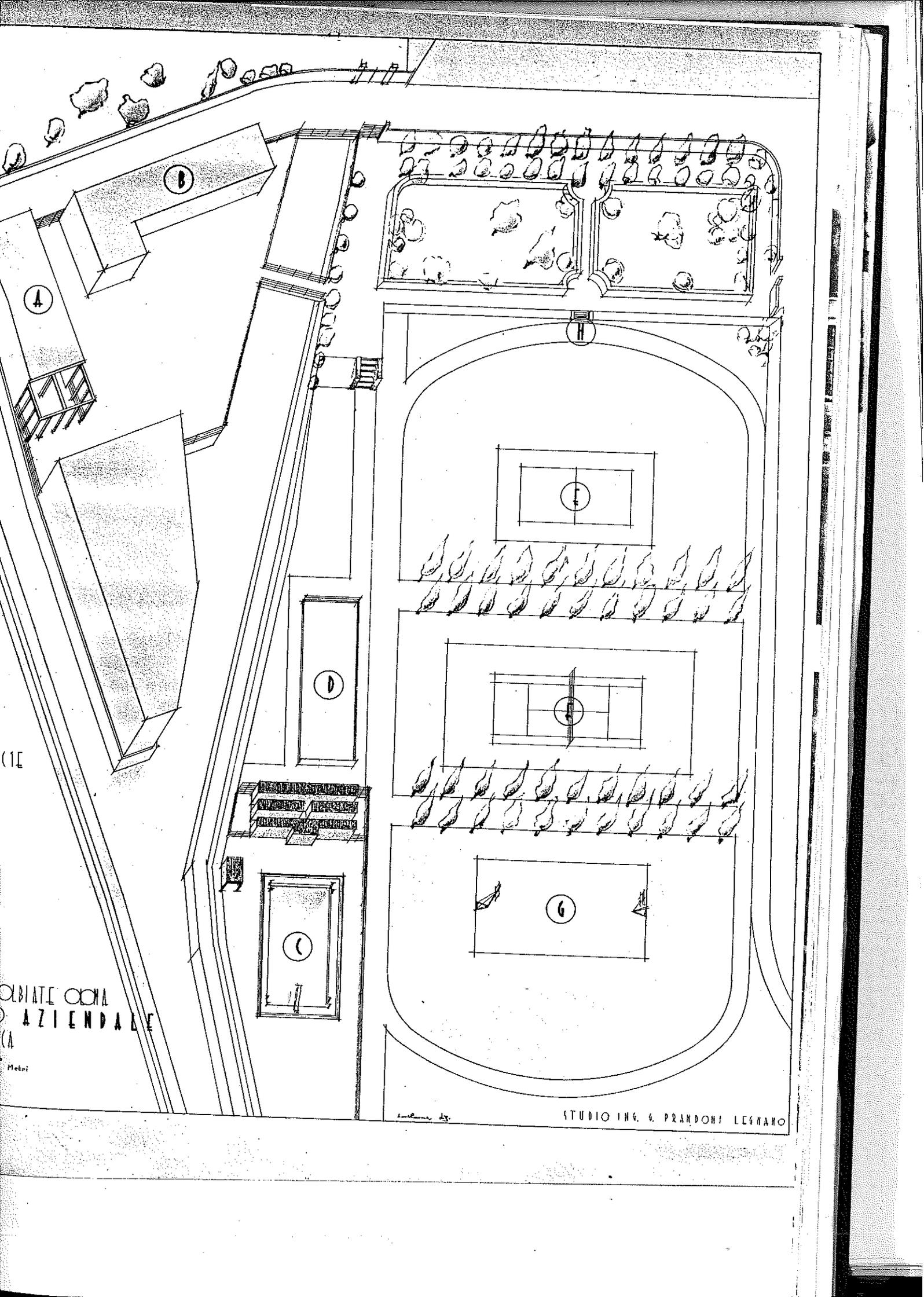




Stabilimento di Solbiate Olona - Giardino e casa del Direttore; nel fondo una delle case operaie

col rivelarsi di nuove esigenze della produzione. I miglioramenti furono sempre ispirati anche dal concetto di rendere più lieta e sana la fatica del personale di fabbrica. A tali vedute si devono le trasformazioni di impianti di aspirazione delle carde, di condizionatura dell'aria, gli accorgimenti introdotti per aumentare la sicurezza e l'incolumità degli operai. Nel 1930 poi il Magazzino alimentare fu rinnovato e dotato dei più moderni sistemi, con forno e refrigerante. Per contribuire poi al miglioramento del patrimonio zootecnico del paese, nell'interesse delle famiglie rurali degli stessi operai di Solbiate, il Cotonificio impiantò anche una stalla modello, con bestiame selezionato e tori di razza bruna alpina, assai pregiata per la riproduzione. Nel 1924 vennero perfino collocate, sempre a cura del Cotonificio, alcune pompe centrifughe che forniscono Solbiate Olona di acqua potabile.

Cura del Cotonificio è stata anche di far partecipare idealmente le maestranze agli avvenimenti salienti della storia italiana del nostro tempo, sia con opportune manifestazioni, sia con forme più tangibili.



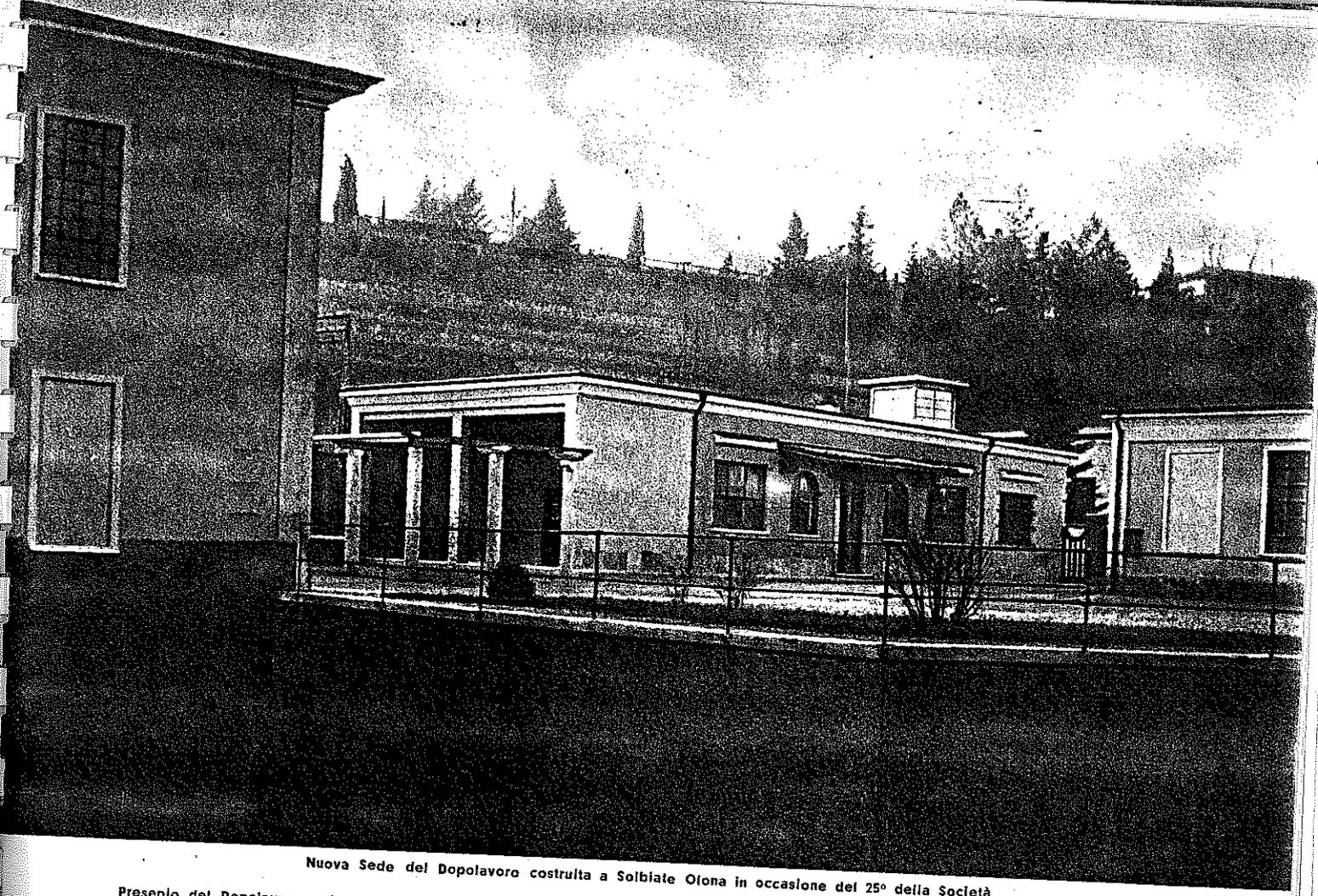
(1E

COLBIATE CO. S.p.A.
AZIENDALE

Metri

Aut. Min. 43

STUDIO ING. G. PRANDONI LEGNANO



Nuova Sede del Dopolavoro costruita a Solbiate Olona in occasione del 25° della Società

Presepio del Dopolavoro



Così, in occasione della fondazione dell'Impero, agli operai dei tre stabilimenti vennero erogati dei premi, con maggiorazioni secondo i figli a carico. Nella stessa occasione, a una ventina di lavoratori che avevano raggiunto i quarant'anni di anzianità posteriormente alla celebrazione del centenario, il Cotonificio consegnò la medaglia commemorativa dello scultore Dressler e a ciascuno la somma di lire tremila, come aveva fatto nei festeggiamenti del 1923.

Il giubileo venticinquennale della Società è stato infine distinto con la distribuzione di altri premi agli operai e impiegati secondo l'anzianità di lavoro e con notevoli elargizioni di carattere assistenziale. È stata eseguita, per l'occasione, la sistemazione del Dopolavoro aziendale in un nuovissimo e comodo complesso di edifici accoglienti, di schietto sapore moderno, con belle sale di ritrovo, bagni, impianti igienici. Al campo sportivo venne data una fisionomia più razionale e invitante con la formazione di regolari campi per gare e allenamenti ginnici: gioco delle bocce, palla a volo, tennis, pallacanestro e pista per corse.

In tal modo la pratica adozione della formula latina: *mens sana in corpore sano*, e l'attività sportiva che avevano sempre avuto l'attenzione dei dirigenti, sono venute a inquadrarsi esattamente e con efficienza nel movimento nazionale dopolavoristico che è una delle espressioni più operose della vita del Regime e interessa una enorme massa di milioni di lavoratori.

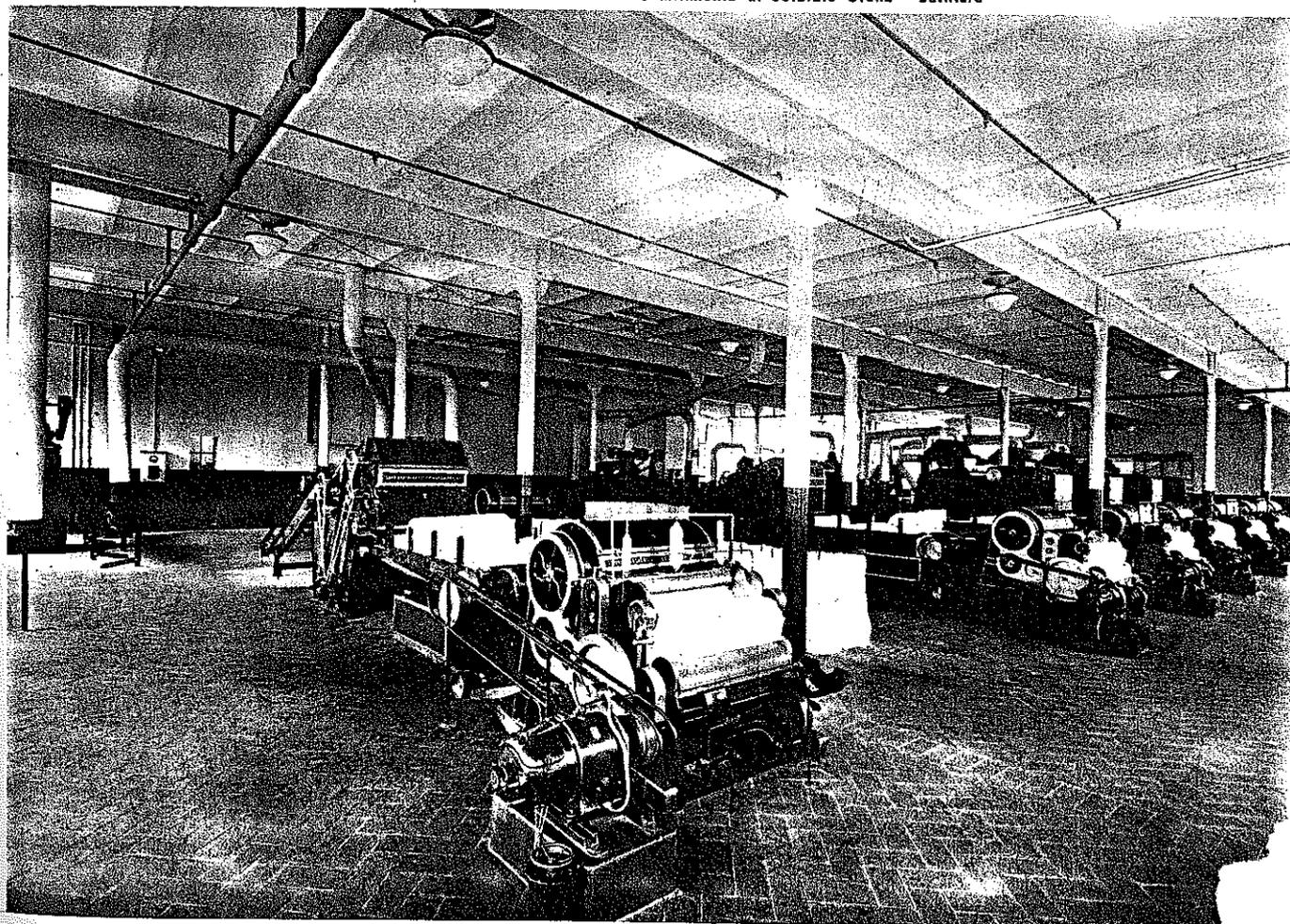
Di notevole importanza l'iniziativa per un villaggio operaio su terreno della Società, nel quale la serena semplicità dell'abitazione di campagna starà insieme alle comodità igieniche e alle necessità dell'economia rurale. Queste case, ideate in un momento di sentito bisogno di locali e di elevazione dell'ambiente familiare, saranno il segno più visibile del cammino percorso dal Cotonificio in un quarto di secolo di feconda collaborazione col popolo.

I venticinque anni dell'attività industriale e sociale del Cotonificio non sono state tutte giornate di sole. La vita ha dovuto pagare il suo tributo alla morte e, specialmente, negli ultimi anni le file di coloro che hanno collaborato ai successi e al progresso della Società si sono diradate, lasciando profondi rimpianti.

Quasi improvvisamente il 4 marzo 1932 moriva il benemerito Presidente Comm. Federico Rothpletz che, dirigente sagace e amministratore veggente, all'ardire degli inizi aveva fatto seguire nei momenti difficili la più riflessiva prudenza e si era conquistato una stima generale con la probità esemplare, la serenità e signorilità del portamento, l'animo franco e generoso.

Nuovi lutti si aprirono nel 1935 con la scomparsa del Consigliere Comm. Carlo Feltrinelli e del Nob. Avv. Prof. Luigi Cernezzì, Sindaco effettivo dalla fondazione. Il primo fu una delle più notate ed energiche figure del mondo industriale e finanziario, al cui sviluppo economi-

Stabilimento di Solbiate Olona - Battitura

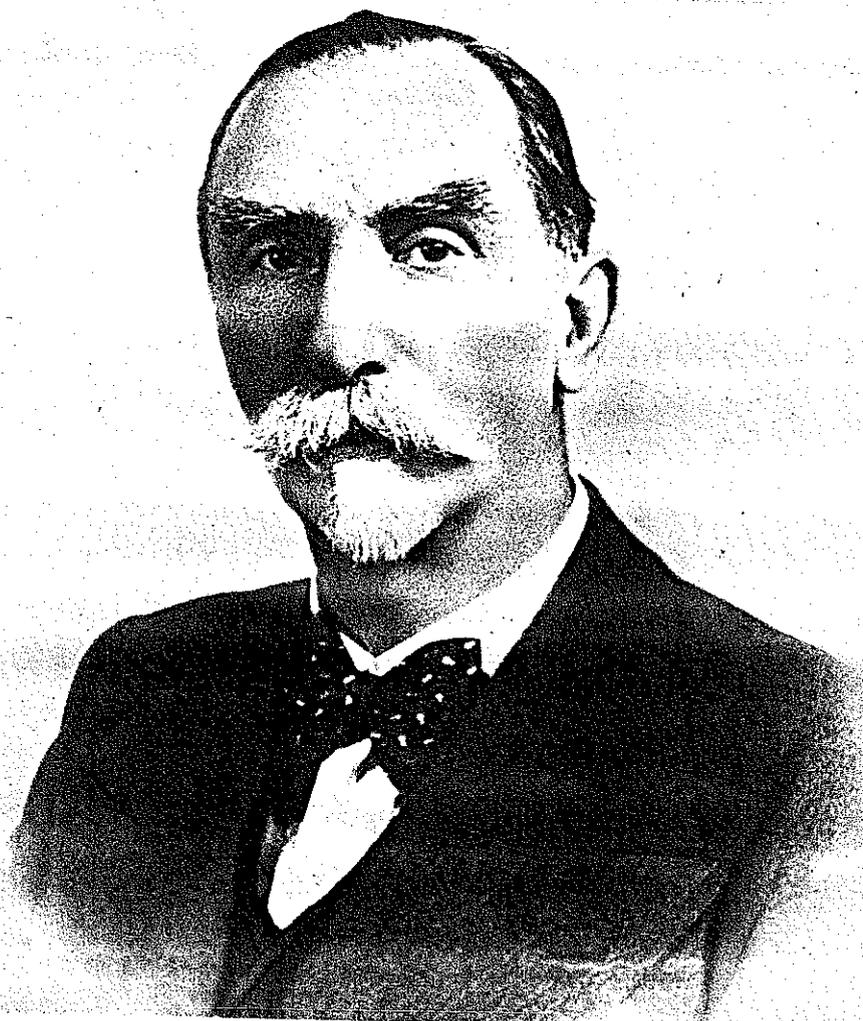


co tenacemente cooperò con molta competenza e solida preparazione, utilizzate anche dal Governo a servizio del Paese, e con intensa attività propulsiva dentro e fuori i nostri confini. Del secondo vanno ricordati l'eletta mente, la bontà profonda del carattere, la cultura d'eccezione, lo spirito sempre giovanile e ottimista.

Al compianto Comm. Rothpletz successe nella carica di Presidente il N. H. Grand'Uff. Rag. Guido Sacchi, che cinque anni dopo veniva a mancare nell'ottobre del 1937, lasciando largo desiderio di sé ed illuminato esempio anche nel campo professionale. Fornito di rare doti che egli associava a una profonda bontà di cuore, Guido Sacchi portava nei suoi compiti di amministratore lo stesso slancio e la stessa passione con la quale studiava i gravi problemi delle miserie sociali; come nelle opere e negli istituti da lui fondati o appoggiati, non tanto per il soccorso quanto per la redenzione degli infelici, spiegava le sue energie realizzatrici e l'esattezza scrupolosa del capo d'azienda.

Nel marzo del 1939 la Società era privata del Senatore Teresio Borsalino, che poté prestare soltanto pochi mesi la sua opera nel Consiglio di Amministrazione in cui entrò nel 1938, con la buona fama della sua attività industriale e di quella benefica svolta particolarmente nella sua Alessandria, ove le opere da lui create ne ripetono il nome e lo affidano alla memoria riconoscente dei posteri. Nel dicembre del 1939 veniva a mancare anche il Conte Senatore Borletti di Arosio, Senatore del Regno, per molti anni apprezzato collaboratore del Cotonificio e valoroso elemento in molti settori dell'industria e della finanza, in cui ha lasciato impronte indelebili mentre anche nel campo delle arti e della beneficenza esercitò le sue eccezionali doti d'intelligenza e di cuore.

Una sciagura aviatoria, il 31 marzo 1940, troncava, appena dopo pochi mesi dalla nomina a Consigliere, la fiorente giovinezza, ricca di promesse, del Sottotenente Dott. Ing. Alessandro Wild.



N. H. Grand'Uff. Rag. Guldo Sacchi

Ricordando gli uomini che nei diversi tempi hanno dato la loro attività al Cotonificio, diceva giustamente agli azionisti raccolti in assemblea il 29 marzo 1939 la relazione degli amministratori: « Davanti alla mente e, vorremmo dire, concretato nelle opere, sta il fecondo ricordo di quelli che, in vario modo ma con la stessa passione hanno dato alla Società la parte migliore della loro esistenza.

« Il loro nome ed il loro esempio non saranno dimenticati ».